

Giovanna Siedina

L'aspetto verbale e la formazione delle parole nella lingua russa

Aspetti cognitivi e applicativi

Con materiali propedeutici al test di lingua russa
come L2, TRKI2



Volume pubblicato con il contributo dell'Università degli Studi di
Verona, Dipartimento di Germanistica e Slavistica.



domande.

La tipologia dei testi segue solo in parte quella dei succitati volumi e, come abbiamo accennato, non è finalizzata esclusivamente al test dell'abilità nella comprensione scritta, ossia alla mera autoverifica tramite la "tabella di verifica" apposta in fondo alle relative domande.

Alla categoria del primo campione di testi abbiamo ascritto anche alcune interviste, contenenti brani espositivi. L'intervista stimola l'attenzione dello studente al confronto di opinioni che emerge dal dialogo, all'argomentazione, spesso supportata da dati fattuali.

Il secondo campione di testi è rappresentato da brani di carattere descrittivo-narrativo con uno schema logico-argomentativo che giustifica l'idea fondamentale del testo.

Il terzo campione di testi verifica la formazione della capacità e abilità nella lettura del testo letterario, la capacità di seguire lo svolgimento degli eventi, di determinare l'atteggiamento dell'autore nei confronti dei fatti, e di esprimere il proprio atteggiamento nei confronti del testo letto. La terza categoria di testi è meno rappresentata, trattandosi di un tipo di testi abbastanza familiari agli studenti italiani e abbondantemente presente nelle antologie di testi di lettura.

I testi sono mediamente più lunghi di quelli presi come campione. Si è voluto intenzionalmente esporre lo studente a un certo volume e complessità testuale e allenarlo a una difficoltà media lievemente superiore al livello medio del TRKI2, allenamento che gli consentirà di superare con agio il relativo test di certificazione.

I testi, tutti originali, sono stati in alcuni casi ridotti, per cancellazione di capoversi o parti di essi. Le omissioni più consistenti sono segnalate dai puntini tra parentesi. L'eventuale, del tutto irrilevante, adattamento riguarda l'inserzione di qualche connettivo testuale e di minimi segmenti frastici di congiunzione delle relative parti del testo.

Nella prova che verifica l'abilità nella comprensione scritta è consentito l'uso del dizionario monolingue.

CAPITOLO PRIMO

L'ABILITÀ GRAMMATICALE E LA CONOSCENZA DEL LESSICO (ГРАММАТИКА И ЛЕКСИКА)

L'aspetto verbale in russo

Introduzione

L'aspetto verbale russo costituisce senza dubbio una delle principali difficoltà per gli italiani che studiano la lingua russa. Anche dal punto di vista teorico una descrizione sincronica didatticamente efficace ed esaustiva è complicata dal fatto che l'aspetto esprime contemporaneamente diversi significati: il compimento dell'azione e il suo risultato, il carattere puntuale, momentaneo dell'azione, il carattere singolo (semelfattivo) dell'azione (aspetto perfettivo); ovvero il processo, lo svolgimento dell'azione, la ripetitività dell'azione (aspetto imperfettivo).

Per una corretta concettualizzazione dell'aspetto verbale russo è indispensabile considerare i fattori linguistici e i fattori del discorso.

Fattori linguistici

In primo luogo si deve sottolineare che poiché il fenomeno dell'opposizione percorre tutti i livelli del sistema linguistico, ciascuna lingua, indipendentemente dalle peculiarità formali che la distinguono, crea un sistema razionale di opposizioni anche all'interno del proprio sistema aspettuale-temporale. Pertanto, come per il fatto che l'articolo manca in russo, così per il fatto che la categoria linguistica dell'aspetto verbale manca in italiano, non si deve trarre la conclusione dell'assenza rispettivamente in russo e in italiano della categoria logica corrispondente (tanto per fare un esempio, in italiano *passteggiare гулять*, è un verbo di aspetto imperfettivo, *fare una passeggiata прогулять*, è un verbo di aspetto perfettivo). In particolare,

mentre in russo l'indicazione dell'aspetto è grammaticalizzata, ossia organizzata entro un chiaro sistema di opposizioni, esprimendosi in tutte le forme dei modi finiti e indefiniti del verbo, in italiano essa si manifesta solo nel passato e in misura limitata, come una "sopravvivenza" isolata (imperfetto) assorbita dalla categoria del tempo. I due sistemi asettuali-temporali infatti costituiscono tappe diverse dello sviluppo delle due lingue, che hanno un'origine comune. Il latino conservava traccia di un'organizzazione in base all'aspetto, evidente nel sistema razionale di opposizioni tra l'*infectum* (azione incompiuta) e il *perfectum* (azione compiuta), su cui poi è prevalsa l'organizzazione temporale. Una descrizione delle corrispondenze tra le forme verbali del passato, che è ciò su cui concentrerò esclusivamente la mia attenzione, presenta il seguente quadro.

Tabella delle corrispondenze tra le forme verbali del passato russe e italiane

Russo	Italiano
Imperfettivo (con valore di imperfetto), я <i>чумал</i>	Imperfetto, leggevo
Imperfettivo (con valore di aoristo ¹ / fattuale generico), я <i>чумал</i>	Passato prossimo, ho letto
Perfettivo (con valore di perfetto ² / fattuale concreto), я <i>прочумал</i>	
Perfettivo (con valore di aoristo), я <i>прочумал</i>	Passato remoto, lessi

¹ Aoristo: in greco antico è un tempo verbale con valore soprattutto passato, ma anche gnomico e atemporale, è «il tempo dell'avvenimento al di fuori della persona di un narratore», e perciò è «il tempo storico per eccellenza» (Benveniste).

² Perfetto: è un tempo che definisce un'azione compiuta nel passato, ma i cui risultati sono ancora percepibili nel momento dell'enunciazione.

Russo	Italiano
Perfettivo (con valore di piuccheperfetto), я <i>прочумал</i>	Trapassato remoto, ebbi letto
Perfettivo (o imperfettivo, con valore di piuccheperfetto), я <i>прочумал</i> (я <i>чумал</i>)	Trapassato prossimo, avevo letto

Fattori del discorso

Il significato concreto dell'aspetto dipende dal contesto, non di rado apparentemente assai simile, in cui viene usato il verbo, ossia dagli obiettivi comunicativi del parlante, dal diverso accento semantico del verbo o del contesto in cui si colloca, connesso appunto all'orientamento comunicativo del parlante. Si confrontino le seguenti coppie di proposizioni:

Посылку получил Маша 1a (si comunica a chi era indirizzato il pacco) Il pacco l'ha ricevuto Miša	Посылку получил Юра 1b (si comunica chi è andato a ritirare il pacco) Il pacco l'ha ritirato Jura
Откуда ты получил посылку? 2a (Interessa il luogo da cui è stato spedito il pacco) Da dove hai ricevuto il pacco?	Где ты получил посылку? 2b (Si chiede qual è l'ufficio postale in cui il destinatario ha ritirato il pacco) Dove hai ritirato il pacco?

In questo caso l'italiano usa in entrambi i casi il passato prossimo: nelle proposizioni 1a e 2a con valore di perfetto / fattuale concreto, nelle proposizioni 1b e 2b con valore di aoristo / fattuale generico (semplice denominazione dell'azione), ma ricorre a verbi diversi, rispettivamente *ricevere* e *ritirare*.

Nel discorso, poi, a entrambi gli aspetti si sovrappongono

significati particolari del processo verbale, i cosiddetti "modi dell'azione" (*Aktionsart*), che si manifestano in classi semanticole lessicali di verbi derivati per mezzo di prefissi e suffissi il cui significato si differenzia da quello dei verbi base per sfumature temporali, quantitative e risultative.

Il tipo *temporale* presenta i seguenti sottotipi:

incoativo	запеть, intonare un canto засмеяться, scoppiare a ridere
limitativo	поговорить, parlare un po' посмеяться, fare quattro risate
durativo-limitativo	перезимовать, svernare прожить, vivere un certo tempo
terminativo	отвести, sfiorire отработать проект, mettere a punto un progetto

Il tipo *quantitativo* comprende i seguenti sottotipi:

momentaneo	мелькнуть, balenare толкнуть, dare una spinta
iterativo	видывать, vedere di frequente хаживать, frequentare
attenuativo	приглушить, attutire попривыкнуть, abituarsi un po'
comitativo	подпевать, accompagnare cantando поддакивать, fare eco
reciproco-durativo	переписываться, essere in corrispondenza переглядываться, scambiarsi occhiate

Il tipo *risultativo*, caratterizzato da un gran numero di prefissi, presenta i sottotipi:

completativo	дочитать, finire di leggere доварить, finire di lessare
intensivo-risultativo	выспаться, fare una bella dormita перепугать, spaventare a morte
cumulativo	наготовить, preparare una notevole quantità di q.c. наговорить, dire molte cose
distributivo	перессорить, mettere discordia переболеть, avere molte malattie

L'aspetto e il modo dell'azione sono strettamente legati e interdipendenti. Alcuni modi di azione si esprimono solo con i verbi di aspetto imperfettivo (ad es. *переноситься* essere in corrispondenza); altri solo con i verbi di aspetto perfettivo (ad es. *выспаться* fare una bella dormita); altri infine con i verbi di aspetto sia imperfettivo che perfettivo (ad es. *подпевать/подпеть* accompagnare con il canto; *наговаривать/наговорить* dire molte cose). Pertanto è di fondamentale importanza capire che il valore semantico-lessicale del verbo influisce sulla scelta dell'aspetto, dal momento che nel significato lessicale del verbo si riflettono le peculiari caratteristiche di una determinata azione.

Da parte sua, l'italiano dispone di mezzi lessicali per indicare il modo dell'azione: esso ricorre a perifrasi verbali che fungono da *ausiliari aspettuali* e alla *suffissazione verbale*.

Ausiliari aspettuali

Gli ausiliari aspettuali più comuni vengono usati per indicare: l'imminenza di un'azione: *stare per* + infinito, *accingersi a* + infinito, *essere in procinto di (sul punto di)* + infinito; l'inizio di un'azione (incoativo): *cominciare, mettersi a* + infinito; lo svolgimento di

un'azione (progressivo): *stare, venire, andare* + gerundio; la durata di un'azione (durativo): *continuare, seguire* a + infinito; la conclusione di un'azione (conclusivo): *finire, smettere, cessare* di + infinito; l'iterazione di un'azione (iterativo): *esser solito, avere l'abitudine* di + infinito.

Suffissazione verbale

La suffissazione verbale riguarda per lo più l'attenuativo-frequentativo: i suffissi più comuni sono *-acchiare, -icchiare, -ellare, -ellare, -eggiare*.

Si confronti:

- обедывать *esser solito pranzare*
- сживать *aver l'abitudine di starsene seduti*
- посмеиваться (impf. смеяться) *ridacchiare*
- напевать (impf. петь) *canticchiare, canterellare*
- постукивать (impf. стучать) *picchiettare*
- подпрыгивать (impf. прыгать) *salterellare*
- подмигивать (impf. мигать) *occhieggiare*

Inoltre, in forza della loro polisemia lessicale, i verbi italiani, come i verbi russi, contengono una parziale correlazione aspettuale che emerge chiaramente dal confronto delle accezioni dei verbi seguenti (A). In altri casi la correlazione aspettuale, espressa in russo da verbi corradicali, viene resa in italiano con verbi diversi (B). Fornirò alcuni esempi:

A

знать, impf.	sapere	conoscere
узнать, pf.		apprendere, venire a sapere
помнить, impf.	ricordarsi	avere un ricordo, ricordare
вспомнить, pf.		sovvenirsi, tornare alla mente

Gli esercizi che seguiranno riguardano i contesti discorsivi comuni più rilevanti e "paradigmatici" dal punto di vista contrastivo. Essi riguardano sia il trasferimento (*transfert*) che non crea difficoltà (1, esercizi 1, 2), che l'interferenza, che risulta invece cruciale per la concettualizzazione e la corretta utilizzazione nella comunicazione dell'aspetto verbale russo. Ad eliminare l'interferenza nella competenza linguistico-comunicativa del parlante italiano mirano i successivi esercizi di allenamento (2, esercizi 1-9).

B

изучать, impf. изучить, pf.	studiare imparare, apprendere
учить, impf. выучить, pf.	
искать, impf. найти, pf.	cercare trovare
лечить, impf. вылечить, pf.	curare guarire
сдавать, impf. сдать, pf.	сдать экзамен sostenere superare un esame
обсуждать, impf. обсудить, pf.	discutere, dibattere esaminare un problema, una pratica

Nella stesura degli esercizi mi sono pertanto avvalsa liberamente dei correnti sussidi didattici russi sull'uso dell'aspetto verbale nell'insegnamento del russo come L2, in particolare di Rassudova 1968 e 1971.

1. L'aspetto verbale nel mondo narrato

Nella narrazione si incontrano di solito liberamente inframmezzati principalmente l'imperfettivo, col valore di imperfetto, e il perfettivo, con il valore di aoristo, che segnalano rispettivamente lo sfondo (quadro statico, descrittivo-rappresentativo) e il primo piano (quadro dinamico-risultativo, che spinge l'azione verso il termine finale) della narrazione. I corrispettivi tempi principali del mondo narrato sono in italiano: l'imperfetto (sfondo) e il passato remoto (primo piano).

Es. 1 Traducete in italiano i seguenti brani, tratti da K. Paustovskij, Sneg (1.a, 1.b) e A. Čechov, Čelovek v fuiljare (2.a, 2.b). Osservate come i verbi evidenziati dei brani 1.a e 2.a segnalino lo sfondo della narrazione; e come quelli dei brani 1.b e 2.b segnalino il primo piano della narrazione.

1.a Маленький дом – всего в три комнаты – стоял на горе, над северной рекой, на самом выезде из городка. За домом, за облетевающим садом, белела берёзовая роща. В ней с утра до сумерек кричали галки, носились тучами над голыми вершинами, накликали ненастье.

1.b Днём Татьяна Петровна привезла из города старика-настройщика обрусевшего чеха. Фамилия у настройщика была очень смешная: Невидаль. Чех, настроив рояль, сказал, что рояль старый, но очень хороший.

Когда он ушёл (доро che se ne fu andato), Татьяна Петровна осторожно заглянула во все ящики письменного стола и нашла пачку витых толстых свечей. Она поставила их в подсвечники на рояле. Вечером она зажгла свечи, села к роялю, и дом наполнился звоном.

Когда Татьяна Петровна перестала играть и погасила свечи, в

комнатах запахло сладким дымом, как бывает на ёлку.

2.a Беликов жил в том же доме, где и я, на том же этаже, дверь против двери. Мы часто виделись, и я знал его домашнюю жизнь. И дома та же история: халат, колпак, задвижки. Женской прислуги он не держал, чтобы о нём не думали дурно, а держал повара Афанасия, старика лет шестидесяти, нетрезвого и полоумного, который умел кое-как готовить.

Спальня у Беликова была маленькая, точно ящик, кровать была с пологом. Ложась спать, он укрывался с головой; было жарко, душно, в закрытые двери стучался ветер, в печке гудело.

2.b Коваленко схватил его сзади за воротник и тихнул, и Беликов покатился вниз по лестнице, гремя своими калошами. Лестница была высокая, но он докатился донизу благополучно, встал и потрогал себя за нос; целы ли очки? (...)

Когда он поднялся (доро che si fu rialzato), Варенька узнала его и, глядя на его смешное лицо, помятое пальто, калоши, не понимая, в чём дело, думая, что это он упал (era caduto) сам нечаянно, не удержалась и захохотала на весь дом:

- Ха-ха-ха!

И этим раскатистым "ха-ха-ха" завершилось всё: и сватовство, и земное существование Беликова. (...) Вернувшись к себе домой, он прежде всего убрал со стола портрет, а потом лёг.

Es. 2. Traducete in italiano il seguente brano di A. Čechov, osservando come nella prima parte dinamico-risultativa (frasi 1 e 2) si usi il perfettivo con valore di aoristo (in italiano passato remoto) e nella seconda, descrittivo-rappresentativa (frasi 3, 4, 5) si usi l'imperfettivo (in italiano imperfetto).

1. Во всех трёх окнах ярко блеснула молния, и вслед за этим раздался оглушительный, раскатистый удар грома. 2. Лаевский встал, подошёл к окну и припал лбом к стеклу. 3. На дворе была сильная, красивая гроза. 4. На горизонте молнии белыми лентами

непрерывно бросались из туч в море и освещали на далёкое пространство высокие чёрные волны. 5. Справа, и слева, и, вероятно, также над домом сверкали молнии.

2. Uso dei verbi di aspetto imperfettivo e perfettivo al passato.

2.1. Gruppo dei verbi risultativi

Es. 1. Leggete e traducete le seguenti frasi e determinate l'aspetto del verbo. Dite quali forme aspettuati-temporali esprimono l'azione nel suo svolgimento e quali esprimono la compiutezza e la risultatività dell'azione. Traducete in italiano, cercando di raggiungere l'equivalenza semantica con mezzi lessicali (ausiliari aspettuati, perifrasi lessicali). Fate successivamente la retroversione e autovalutatevi.

1. Колумб был счастлив не тогда, когда он открыл Америку, а когда открывал её. (Ф. Достоевский)
2. Надя чуть не утонула, её спас Лукьянич. А чёлн ушёл, пока Лукьянич спасал Надю. (В. Панова)
3. В это время к толпе подошёл человек, которого никто в этом городе раньше не видел. Все смотрели на него, пока он подходил. (Р. Фраерман)
- 4.а Когда я пришёл к товарищу, он был занят: готовился к выступлению на семинаре.
- 4.б Его выступление оказалось очень интересным, видно было, что он хорошо подготовился.
- 5.а Мой сосед по купе что-то горячо доказывал своему себе-седнику.
- 5.б Правильность своей точки зрения учёный доказал рядом неопровержимых фактов.
- 6.а Он будил товарища, но тот не просыпался.
- 6.б Звонок будильника разбудил меня, и я сразу же встал.
- 7.а У него было напряжённое лицо: он вспоминал, где и когда видел этого человека.
- 7.б Наконец, я вспомнил, где и когда я видел этого человека.

Es. 2. Osservate i seguenti contesti aspettuati-temporali e identificate i perfettivi risultativi: traducete in italiano.

1. Еёдокимов - А ты что делала в Политехническом?
Наташа - Решала "кем быть", и до сих пор до конца не решила. (Э. Радзинский)

2. Коля - А чего не спал?

Олег - Сначала читал, а потом стихи сочинял в уме. Вчера туман над Москвою был, помнишь? Я и сочинял про туман.

Коля - Сочинил?

Олег - Не до конца. (В. Розов)

3.а Больного лечили антибиотиками.

3.б Больного вылечили благодаря применению антибиотиков.

Es. 3. Ricoriate le seguenti domande e scrivete le risposte secondo il modello. Quindi traducetele in italiano, tenendo conto della corrispondenza approssimativa dei verbi italiani, forniti in appendice all'esercizio. Dopo qualche tempo fate la retroversione e autovalutatevi.

Modello:

- Вы решали задачу?

- Да, но не решили её. Она очень трудная.

1. Вы сдавали экзамен по русскому языку?
2. Он отдыхал в воскресенье?
3. Ваш друг готовил доклад?
4. Вы учились кататься на лыжах?
5. Вы сегодня читали газету?
6. Главный врач лечил вашего сына?
7. На заседании кафедры обсуждали новый учебник?
8. Вы узнавали, как можно отправить багаж?
9. Он изучал в молодости китайский язык?

решать, impf. tentare di risolvere
решить, pf. risolvere

1. сдавать, *imprf.* экзамен sostenere un esame
сдать, *pf.* экзамен superare un esame
2. отдыхать, *imprf.* riposare
отдохнуть, *pf.* riposarsi, ristorare le forze, sentirsi riposato
3. готовить, *imprf.* preparare
подготовить, *pf.* approntare
4. учиться, *imprf.* stare imparando, apprendendo
научиться, *pf.* avere imparato, appreso
5. читать, *imprf.* leggere
прочитать, *pf.* finire di leggere
6. лечить, *imprf.* curare
вылечить, *pf.* guarire
7. обсуждать, *imprf.* discutere
обсудить, *pf.* esaminare
8. узнавать, *imprf.* informarsi
узнать, *pf.* apprendere, venire a sapere
9. изучать, *imprf.* studiare
изучить, *pf.* imparare

Osservate le seguenti coppie di frasi poste in parallelo. Le frasi a sinistra (*imperfettivo*) rispondono alla domanda: **Сколько времени?** (**Как долго?**) - Quanto tempo? (Per quanto tempo?); le frasi a destra (*perfettivo fattuale concreto risultativo*) rispondono alla domanda: **За сколько времени?** (In quanto tempo?)

Сколько времени? (Как долго?) За сколько времени?

Я читал эту книгу два дня Ho letto questo libro due giorni (per due giorni)	Я прочитал эту книгу за два дня Ho letto questo libro in due giorni
Это здание строилось два года	Это здание построили за два года
Я учил новые слова из этого текста час	Я выучил новые слова из этого текста за час
Мы ехали в Воронеж сутки	Мы доехали до Воронежа за сутки
Материал для сообщения участники конференции собирали неделю	Материал для сообщения участники конференции собрали за неделю

Es. 4. Rispondete alle domande usando i complementi di tempo all'acusativo senza preposizione (+ *imperfettivo*) e con la preposizione за (+ *perfettivo*). Quindi traducete in italiano e fate successivamente la retroversione.

Modello: Сколько времени вы писали конспект?

a) - Я писал конспект два часа.

b) - Я написал конспект за два часа.

1. Сколько времени он учил новое стихотворение? (двадцать минут)
2. Сколько времени он готовился к тексту по аудированию? (неделю)
3. Сколько времени вы ехали в Новосибирск? (два дня)
4. Как долго он заводил машину? (две минуты)

5. Как долго он *готовил* свой проект? (три месяца)
 6. Сколько времени они слушали магнитофонную запись? (полчаса)

2.2. *L'imperfettivo con valore di imperfetto e l'imperfettivo con valore di aoristo / fattuale generico.*

Il passato imperfettivo (con valore di aoristo / fattuale generico) si usa quando si vuole comunicare all'interlocutore se quella determinata azione ha avuto luogo o no. In questo caso l'italiano usa il passato prossimo (con valore di aoristo).

Es. 5. Traducete le seguenti frasi, osservando come all'imperfettivo russo (con valore di imperfetto) corrisponda in italiano nella prima frase l'imperfetto, nella seconda frase il passato prossimo. Fate quindi la retroversione.

1. a На скамейке под липой сидела девушка и *читала* книгу
 1. b - Читали ли роман Бориса Пастернака "Доктор Живаго"?
 - Конечно, *читал*.

2. a Андрей Михайлович *пил* чай, сидя в кресле перед телевизором.

2. b Спасибо, я уже *пил* чай.
 3. a Когда мы пришли, студенты *обедали*.
 3. b Хотя ещё рано, но студенты сегодня уже *обедали*.
 4. a Лектор *говорил* тихо, слушать его было трудно.
 4. b Саша *говорил* мне о твоём приезде, я ждал тебя.
 5. a Когда я *смотрел* этот фильм, я вспоминал своё детство в деревне.
 5. b Этот фильм я *смотрел*.

2.3. Il valore aspettuale del passato prossimo italiano

Come abbiamo precedentemente osservato, il passato prossimo italiano nell'uso colloquiale corrente ha praticamente sostituito oggi il passato remoto, ossia tende a cumulare le due funzioni, distinte in russo, di perfetto (aspetto perfetto / valore fattuale concreto del

perfettivo) e di aoristo (aspetto imperfettivo / valore fattuale generico dell'imperfettivo)

Es. 6. Traducete in italiano le seguenti frasi, osservando come in italiano si abbia una ipodifferenziazione, ossia come alle due forme aspettuative temporali russe corrisponda una sola forma, quella del passato prossimo. Cercate di rendere con mezzi lessicali il significato dell'aspetto verbale russo. Fate successivamente la retroversione e autovalutatevi.

1. a Книгу я *прочитал*, могу вернуть её вам.
 1. b - *Читали* ли вы эту книгу? - Да, *читал*.
 2. Вчера я *выступал* на собрании. Удачно *выступил*.
 3. a Отец *выпил* чай и поднялся из-за стола.
 3. b Сегодня я уже *пил* чай.
 4. a Ребёнок сегодня днём *спал*.
 4. b Ты *поспал*, и вид у тебя свежий.
 5. a Учительница *говорила* мне о своих планах.
 5. b Я всё *сказала*.
 6. a Я знаю, как прошла защита диссертации, он *звонил* мне.
 6. b Сразу после защиты диссертации, он *позвонил* домой.

In risposta a una domanda con il verbo al passato nelle risposte negative si usa l'imperfettivo, laddove nelle corrispondenti risposte affermative troviamo dei perfettivi. L'imperfettivo, infatti, si limita a nominare l'azione che si nega di aver compiuto, sottolineando l'estraneità dell'interlocutore a quella azione.

Confrontate i seguenti contesti e il microtesto tratto da VI. Solouchin:

- Ты *взял* мою ручку?
 - Да, это я *взял*.
 - Нет, я не *брал* твоей ручки.
 - Кто *сказал* ему об этом?
 - Я *сказал*.
 - Не знаю, я не *говорил*.

- Кто включил телевизор?
 - Я включила.
 - Не знаю, я не включала.
- Учитель достал список.
 - Барсукова, встать! Ты взяла нож?
 - Я не брала.
 - Садись. Воронин, встать!
 - Ты взял нож?
 - Я не брал.
 - Садись.

Es. 7. Rispondete alle domande usando i verbi imperfettivi secondo il modello. Quindi traducete in italiano e fate successivamente la retroversione.

Modello:

- Кто сказал ему об этом?
 - Не знаю, я не говорил.

1. Кто принёс сюда чемодан? 2. Кто поставил стол к окну? 3. Кто передвинул кресло? 4. Кто оставил свет в коридоре? 5. Кто сломал компьютер? 6. Кто положил здесь книги? 7. Кто повесил эту картину? 8. Кто оставил открытым окно? 9. Кто снял со стены расписание занятий? 10. Кто так рано включил свет? 11. Кто разбил чашки?

2.4. Verbi imperfettivi (con valore di aoristo / fattuale generico) che veicolano l'idea dell'annullamento del risultato dell'azione nel momento del discorso

È opportuno richiamare ancora una volta l'attenzione sull'interazione del significato aspettuale e lessicale dei verbi che esprimono un'azione che ha avuto luogo nel passato. In russo si evidenzia un gruppo di verbi che implicano un movimento (del tipo *открывать/открыть*), che costituiscono coppie di antonimi, verbi cioè che nella coscienza del parlante contengono l'idea del movimento in due sensi, di una duplice direzione del movimento dell'azione (*открывать-*

закрывать). Citerò le coppie di verbi più comuni: *приходить-уходить*; *входить-выходить*; *поднимать-опускаться*; *поднимать-спускаться*; *вставать-ложиться*, *садиться*; *одевать-раздевать*; *надевать-снимать*; *брать-возвращать*; *давать-забирать*; *включать-выключать*; *терять-находить*; *засыпать-просыпаться*; e sim.

Il passato imperfettivo di questi verbi veicola l'idea dell'annullamento del risultato dell'azione compiuta nel passato, cui è subentrata l'azione inversa, ossia il ripristino della posizione/situazione di partenza.

Il passato *perfettivo* di questi verbi, invece, veicola l'idea che il risultato dell'azione compiuta nel passato perdura al momento del discorso (valore di perfetto / fattuale concreto del perfetto).

Tali sfumature dei significati aspettuativi, costituite in opposizioni antonimiche, si manifestano solo al passato.

Confrontate i seguenti contesti:

Verbi imperfettivi, con la sfumatura lessicale dell'annullamento del risultato dell'azione al momento del discorso	Verbi perfettivi con la sfumatura lessicale di perfetto (il risultato dell'azione perdura al momento del discorso)
1. Наверное дежурная открывала окно: в читальном зале очень холодно. 2. К тебе кто-то приходил, сказал, что зайдёт попозже. 3. У меня сейчас нет этого учебника: я брал его в библиотеке. 4. - Где он был? - Выходил на минутку.	1. Зачем открыли окно? В читальном зале и так холодно. 2. К тебе кто-то пришёл, ждёт в гостиной. 3. У меня есть этот учебник: я взял его в библиотеке. 4. - Где он? - Вышел на минутку.
Schema → ←	Schema →

Osservate come nella traduzione dei verbi imperfettivi della prima

colonna della tabella, per rendere la sfumatura dell'annullamento del risultato dell'azione al momento del discorso, l'italiano usi spesso il trapassato prossimo per esprimere un'azione cronologicamente anteriore, poi annullata dalle circostanze successive. Cfr.: *aveva aperto; era venuto; avevo preso; era uscito.*

Es. 8. Leggete le seguenti coppie di frasi e determinate dove si trova l'oggetto o la persona. Quindi traducete in italiano, esplicitando quanto più possibile il significato aspettuale. Successivamente fate la retroversione e autovallutatevi.

- 1.a Он взял книгу в библиотеке.
- 1.b Он брал книгу в библиотеке.
- 2.a Она дала нам кассеты на несколько дней.
- 2.b Она давала нам кассеты на несколько дней.
- 3.a Я оставила сына у дедушки.
- 3.b Я оставляла сына у дедушки.
- 4.a Почтальон принёс заказное письмо.
- 4.b Почтальон приносил заказное письмо, но никого не было дома.
- 5.a У нас ремонт, мебель вынесли в коридор.
- 5.b Во время ремонта мебель выносили в коридор.
- 6.a Посмотри, кто-то вошёл в твою комнату.
- 6.b Без нас кто-то входил в комнату; стулья и табуретка переставлены.
- 7.a Ко мне зашёл товарищ, и мы смотрели с ним видео.
- 7.b Товарищ заходил ко мне, но меня не было дома.
- 8.a К нам приехали знакомы из Петербурга, теперь мы каждый день ходим в театр или на балет.
- 8.b Недавно к нам приезжали знакомые из Петербурга.

2.5. Il passato imperfettivo e perfettivo russo e il trapassato prossimo italiano

Es. 9. Traducete in italiano i seguenti contesti, osservando come il trapassato prossimo possa rendere le forme del passato, sia imperfettive che perfettive.

1. Когда я пришёл в себя, коробка исчезла. Должно быть, её выбросили санитары. Или сестра, которая меня перевязывала. (К. Паустовский)
2. Я встал и подошёл к окну - за стёклами всё было снежно и безмолвно. Когда же вытал первый снег? (К. Паустовский)
3. Я ведь тоже вон к Пантелеевой в гости собралась, уходить уже хотела... глядь вы! (В. Розов)
4. Все продукты, которые взяли с собой, мы сразу отдали хозяйке. (А. Рыбачук)
5. Почему, чёрт возьми, она в своей молодости могла пойти на разрыв с отцом и матерью, на полутопленное существование - она сама об этом рассказывала! - из дома убежала! А я не могу? (В. Розов).